

Roberto di Civitate

Roberto di Civitate fu quel potentato Normanno che l'undici gennaio dell'anno 1152 restituì all' Abate Umfredo del Monastero (nullius) Benedettino di Terra Maioris quei territori del " Tenimento " che i suoi avi, calpestando i privilegi concessi al Monastero dal Catapano Basilio Boiano e successivamente confermati da Roberto " il Guiscardo ", avevano arbitrariamente inglobati nei loro estesi possedimenti gravitanti attorno alla Contea Normanna di Civitate.

Il " nostro " Roberto apparteneva al ramo Normanno dei " Bassaville " ed il territorio usurpato e che egli restituì va identificato in quella parte del Canale Radice che riceve come affluente quel canalone che sorge presso San Paolo di Civitate e da questa sorgente discende, da un lato, verso il Canale Ferrante e, dall'altro, alla foce del Canale del Fràssino per risalire controcorrente il Torrente Stàina fino al " Ponte del Porco " per poi rivolgersi verso Est fino alle sorgenti del Ferrante e questo territorio " incamerato " dagli usurpatori conserva tuttora il toponimo " Cammarata " suddiviso tra l'Agro di Torremaggiore e quello di San Paolo.

Ma Roberto di Bassavilla, Conte di Civitate, compì quel gesto per magnanimità in cambio del saio Benedettino e della sua sepoltura nella cripta della Badia di San Pietro quando avrebbe finita la propria esistenza terrena ?.

Sicuramente egli, come gli altri potentati Normanni, avrà partecipato a quelle frequenti " tregue di Dio " dove giuravano al Papa pro-tempre di non scannarsi tra di loro la domenica, nei giorni di festa e nei periodi pasquali e natalizi.

Non credo che abbia restituito il territorio " incamerato " in cambio di così poco. Posso argomentare per similitudine le concessioni fatte da Enrico IV a Canossa e quelle " elargite " ai torremaggiorese da Giovan Francesco de Sangro.

Correva l'anno 1152 ed erano trascorsi appena vent'anni da quando Ruggero Secondo il Normanno era diventato Re delle Due Sicilie e che, dopo aver ridotto all'impotenza coloro che contrastavano la sua ascesa al potere, emanò la Costituzione " Scire Volumus ", per sapere e conoscere da chi venivano amministrati i propri sudditi.

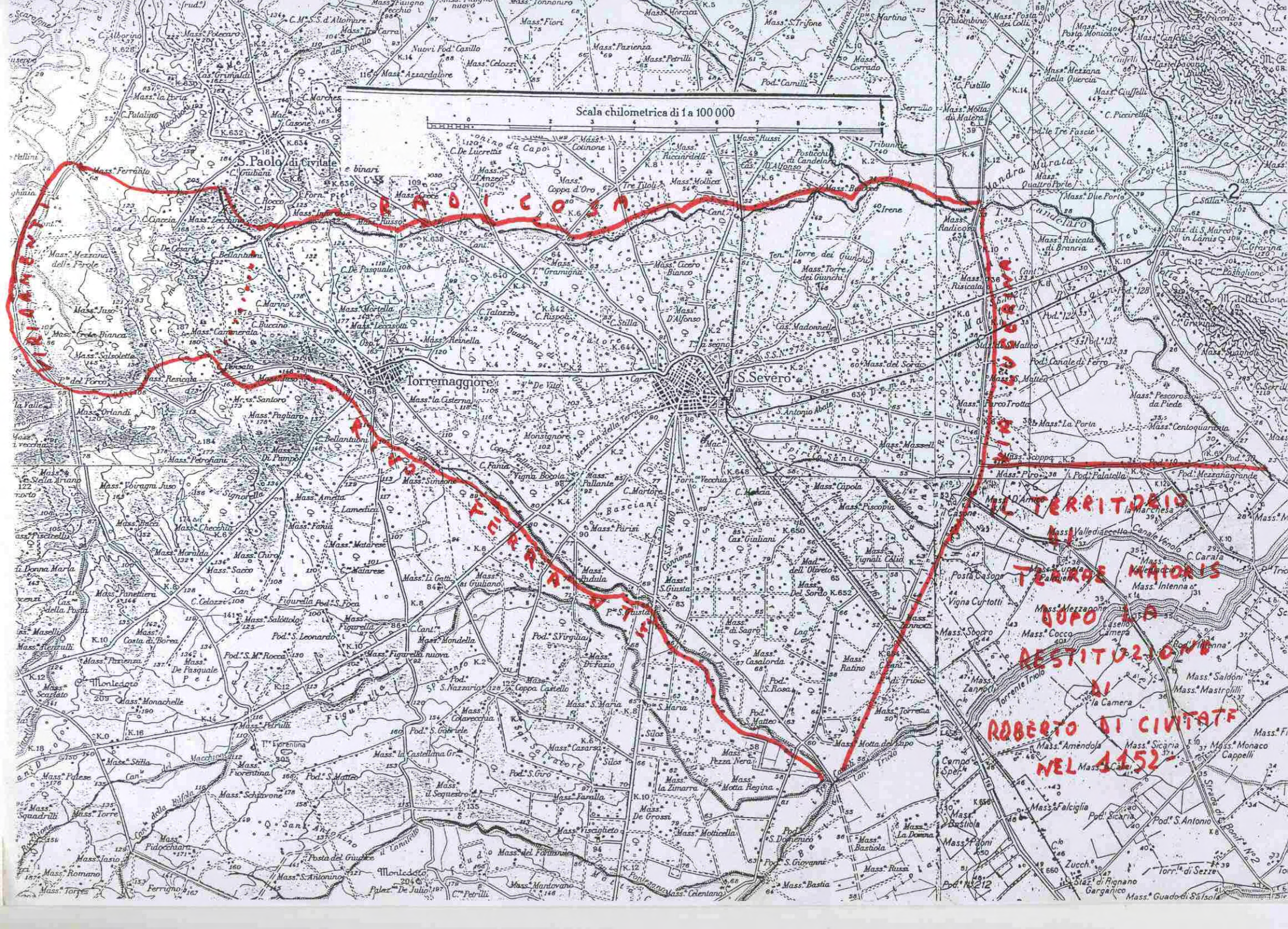
Ruggero il Normanno non istituì feudi nel proprio Regno ma concesse delle " Regalie " a quei potentati, Normanni o indigeni, che assecondavano la sua politica.

Anche considerando che l'Abate Umfredo era un uomo di carattere da pretendere la restituzione del territorio usurpato ^{penso} ~~penso~~ che il Conte Roberto Di Civitate ~~ho~~ ^{penso} abbia restituito non per bontà d'animo ma per paura perchè con la morte di Ruggero e la salita al trono di suo figlio Guglielmo " il Malo " il Regno delle Due Sicilie era ripiombato nell'anarchia più assoluta.

Roberto di Civitate, non ottenendo la sua Contea come " regalia " preferì vestire il saio per " quieto vivere " ma suo figlio Enrico che gli succedette tentò più volte di insignorirsi di Fiorentino sempre contrastato dal suo consanguineo Roberto, Conte di Lorello.

..... Negli anni ottanta, scavandosi dove anticamente era situata la Badia di San Pietro di Terra Maioris vennero alla luce alcuni resti umani rannicchiati in sepolture sparse attorno all'area badiale ma nella Cripta della Badia vennero rinvenuti i resti di tanti Monaci e molti frammenti dei loro sai.

Fra questi resti ci sarà anche quello di Roberto di Civitate ?.



Scala chilometrica di 1 a 100 000

MADICOSE

FERRARESE

**IL TERRITORIO
DEI MASSI
MADICOSE
NEL 1152**

Montedello
Pales. De Julio 1871

